

L'INIZIATIVA

Tutto Fellini

Da oggi in edicola con Repubblica
i capolavori del maestro
dagli esordi a "La voce della luna"

di **Leonetta Bentivoglio**

Come parlare ancora di Fellini? Da dove si comincia, come scavarlo, in che modo acchiapparlo? Su quale fetta del suo pianeta, già super-esplorato, possiamo reperire spunti originali? La galassia Fellini non è forse una percezione dell'essere, una idea della vita, un'estetica del ricordo, un senso peculiare della donna, una visione (apolitica o anti-politica) della politica, un'intima sapienza della provincia, una reinvenzione della Storia, un approccio grottesco (oppure fideista?) alla religione, un confrontarsi dell'uomo col proprio io, una coscienza del potenziale che ha l'inconscio e insomma un'intera prospettiva del fare-cinema e dell'esprimersi artisticamente? Si può definire Federico un grande intellettuale e al contempo un genuino anti-intellettuale, contraddittorio e fertile, in grado di sondare l'esistenza in maniera ludica e impegnata, maliziosa e seria, irriverente e funeraria?

Quando si affronta il tema Fellini le parole non bastano, e sembra di cadere sempre in una cornucopia di sollecitazioni in cui è arduo districarsi. Certo il suo lascito culturale è gigantesco, come dimostrano le celebrazioni di quest'anno per il suo centenario (nacque a Rimini il 20 gennaio del 1920 e la morte avvenne a Roma nel '93). Eppure spesso i giovani (e non soltan-

to loro) ignorano lo spessore del suo cinema, che andrebbe recepito anche alla luce dei suoi forti aspetti profetici. In un programma televisivo di qualche anno fa vennero intervistati gli studenti di uno dei licei pubblici intitolati a Fellini che ci sono in Italia, evidenziando come quasi nessuno fra quei ragazzi avesse visto le opere dell'illustre riminese. Ma conoscerle è importante (oltre che divertente) perché fa cogliere molto sia sul cinema contemporaneo sia sulla nostra epoca: Fellini era un segugio del futuro.

È quindi altamente consigliabile la serie di dvd che propone settimanalmente in edicola i suoi capolavori con Repubblica (al prezzo di 9,90 euro per ogni film, oltre al costo del quotidiano). La collana esce a partire da oggi (insieme a un libro inedito con introduzione, trame, schede), e il via al progetto lo dà *Amarcord* in versione restaurata, affresco mnemonico di Federico sulla sua Rimini, sul tempo del fascismo, sulla famiglia, sulla scuola e sulle complessità e lo spasso dell'adolescenza. Seguono capisaldi della sua produzione quali *La dolce vita*, *I vitelloni*, *Otto e mezzo* ed altro, tra cui *Lo sceicco bianco*, che rivelò Alberto Sordi, e la parabola musicale di *Prova d'orchestra*. In totale sono sedici le uscite e si concluderanno il 30 aprile con la pellicola d'esordio di Federico, *Luci del varietà*, firmata con Alberto Lattuada e risalente

al 1950. La collezione include pure il film-testamento di Fellini, *La voce della luna*, con Paolo Villaggio e Roberto Benigni. Perciò risulta esauriente l'arco eterogeneo del suo mondo offerto dai dvd di Repubblica: enormi differenze separano i lavori in bianco e nero della prima fase dal Fellini colorato e barocco del secondo periodo, esplosivo con *Giulietta degli spiriti*.

Intanto crescono attorno a noi i tributi al cineasta. Un calendario fitto di appuntamenti organizzati per il centenario è consultabile in rete su fellini100.beniculturali.it. La mostra più massiccia è quella in corso a Rimini, Castel Sismondo ("Fellini 100 - Genio Immortale"), che ad aprile sarà a Roma (Palazzo Venezia) per poi andare a Los Angeles, Mosca e Berlino. Ed è prevista per fine anno l'inaugurazione di un museo dedicatogli dalla sua città natale. Tra i documentari risale all'anno scorso *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio, presentato anche all'ultima edizione della Mostra del cinema di Venezia, ed è atteso nei prossimi mesi *Fellini degli spiriti*, docufilm di Anselma Dell'Olio votato al Fellini esoterico e magico.

I libri si moltiplicano, aggiungendosi a una bibliografia già folta. I più recenti sono il *Dizionario intimo* di Fellini curato dalla nipote Daniela Barbiana (Piemme), la riedizione degli scritti *Sul cinema* raccolti da Giovanni Grazzini e riprodotti dal [Saggiatore](#), e l'analisi

di Paolo Fabbri *Sotto il segno di Federico Fellini*, edita da Sossella.

Utile, per comprendere l'impopolarità dell'artista, è riflettere sull'influsso del suo cinema su generazioni di registi. Vedi il naturale accostamento fra *La grande bellezza* di Sorrentino e *La dolce vita*, quasi che l'uno fosse un sequel dell'altro. E in film di Matteo Garrone quali *Il racconto dei racconti* e *Pinocchio* c'è molto di felliniano: nella misura fiabesca, nella passione per l'ancestrale, nella sensualità materica, nell'uso pittorico della luce, nel desiderio di magia. Quanto a *Otto e mezzo*, è un miracoloso film-progenitore che ha generato un vero e proprio filone cui appartengono lavori di Woody Allen (*Stardust Memories*), Bob Fosse (*All that jazz*) e Nanni Moretti (*Aprile*), tutti autori di storie autobiografiche di registi in crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Enormi differenze
separano i lavori
in bianco e nero
della prima fase
dal Fellini
colorato e barocco
del secondo periodo**

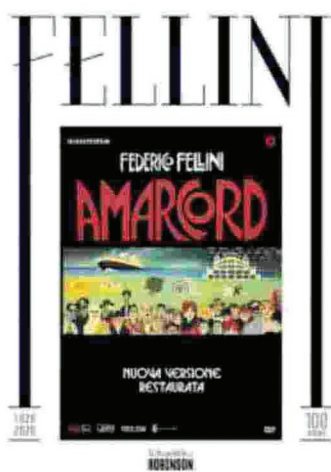
**Spesso i giovani
(e non soltanto loro)
ignorano lo spessore
del suo cinema
che andrebbe recepito
anche alla luce dei
suoi aspetti profetici**



La collana
Oggi in edicola
Amarcord, primo
dei sedici film
della collana
dedicata
a Federico Fellini.
Le opere
del maestro
saranno
ogni settimana
in edicola
con Repubblica
al prezzo
di euro 9,90
per ogni film
oltre al costo
del quotidiano

Il primo film in dvd è *Amarcord* in versione restaurata, affresco mnemonico sulla sua Rimini, sul tempo del fascismo, la famiglia, la scuola e sulle complessità e lo spasso dell'adolescenza

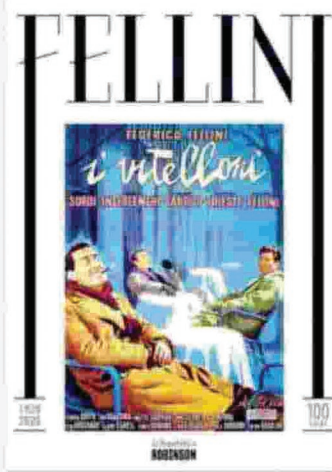
Le uscite settimanali



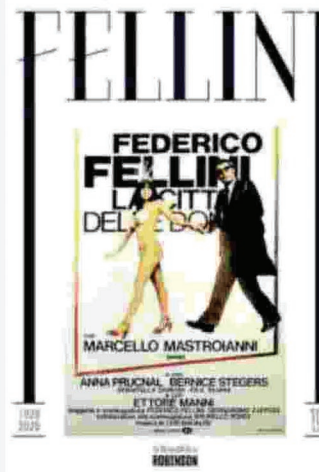
1 Oggi
Con *Amarcord* (1973) il regista ha vinto l'Oscar



2 23 gennaio
Il capolavoro del 1960 vinse l'Oscar per i costumi



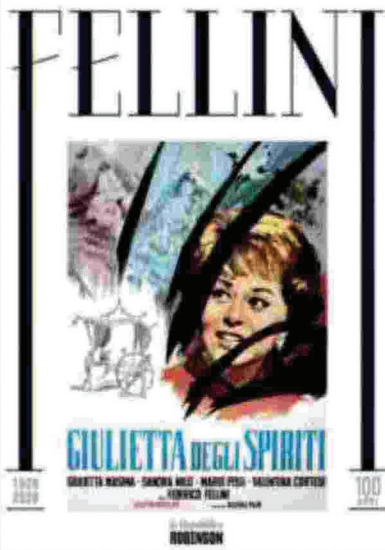
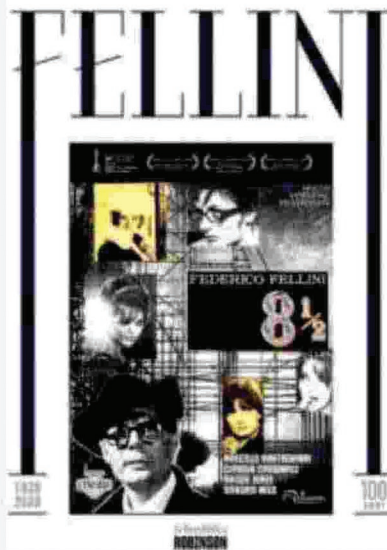
3 30 gennaio
1953: un amaro ritratto della provincia romagnola



4 6 febbraio
Marcello Mastroianni sul "pianeta donna" (1980)



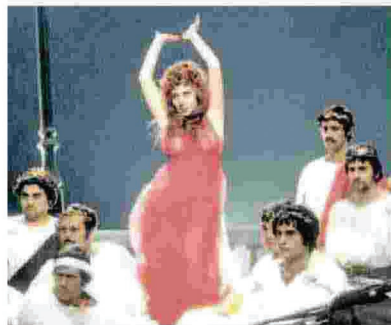
▲ Sul set
Federico Fellini a Cinecittà, dove ha girato gran parte delle sue opere. Nel 2013 gli è stato intitolato il "suo" Teatro 5



5 13 febbraio
Il magistrale racconto onirico del 1963. Due Oscar

7 27 febbraio
La voce della luna, ultimo film del regista (1990)

8 5 marzo
Prova d'orchestra (1979), con musiche di Nino Rota



9 12 marzo
Roma (1979), visionario affresco della città eterna

10 19 marzo
E la nave va (1983), intrecci sul piroscampo Gloria N.



6 20 febbraio
Il primo lungometraggio a colori del maestro (1965)

11 26 marzo
Il bidone (1955), scritto da Fellini e da Ennio Flaiano

12 2 aprile
Lo sceicco bianco (1952), con Alberto Sordi

13 9 aprile
Ginger e Fred (1986), con Mastroianni e Masina



14 16 aprile
Il Casanova (1976), con Donald Sutherland

15 23 aprile
Satyricon (1969), libera rilettura di Petronio Arbitro

16 30 aprile
Le luci del varietà (1950), doppia regia con Lattuada



▲ **Giulietta**
Fellini con la compagna di vita Giulietta Masina



▲ **Marcello**
Con Mastroianni durante le riprese di *Otto e mezzo*